

SCHEMA DI SINTESI PER L'ANALISI DELLE RISORSE DIDATTICHE

#	ELEMENTO	OPZIONI
1	Titolo della risorsa*:	Diritto al lavoro
2	Autore (o nome dell'ente o organizzazione)*	CVM
3	Anno di pubblicazione/creazione*	2015-16
4	Lingua/e*	italiano
5	Tipologia di risorsa educativa	Scelta singola fra: Attività di classe <b>X Unità d'apprendimento</b> Kit di strumenti educativi Altro (per favore specificare)
6	Temi legati all'educazione alla cittadinanza globale*  (quelli da noi selezionati come elementi centrali dell'educazione alla cittadinanza globale)	Scelta multipla fra: pace diversità diritti umani <b>X giustizia economica e sociale</b> ambiente
7	Specifiche aree sotto- tematiche	Scrivere al massimo 3: diritti umani pace
8	Parola/e chiave in inglese*	Scrivere al massimo 5: Disuguaglianza Sfruttamento minorile Dignità umana Democrazia Schiavitù
9	Materia/e scolastica/he o campi di studio nei quali la risorsa educativa può essere usata*	Geografia, economia, storia, italiano, religione, statistica, educazione alla costituzione
10	Competenze disciplinari che la risorsa mira a sviluppare nell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- legge e comprende testi di vario tipo e di vario genere letterario</li> <li>- comprende testi normativi e legislativi</li> <li>- riconosce elementi significativi del passato e le tracce storiche presenti nel territorio loco nazionale in un ottica transcalare</li> <li>- Individua e stabilisce relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> </ul>
11	Competenze di educazione alla cittadinanza globale che la risorsa mira a sviluppare nell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si decentra</li> <li>- individua collegamenti, relazioni, interconnessioni</li> <li>- coglie trasformazioni</li> <li>- leggere i fenomeni in modo transcalare</li> <li>- attiva il pensiero critico</li> <li>- agisce in modo autonomo e responsabile</li> </ul>

12	Obiettivi dell'attività*:	<p>- si pone e risolve problemi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Capire quale lavoro piacerebbe fare</li> <li>2. Comprendere il disvalore del lavoro nella società globalizzata : precarietà, stress, rischi, bassa remunerazione</li> <li>3. Studiare alcune situazioni di caso sul disvalore del lavoro : sfruttamento minorile</li> <li>4. Analizzare diritti e doveri dei lavoratori alla luce della funzione del sindacato.</li> <li>5. Comprendere il valore del lavoro: bisogno-diritto negli atti normativi</li> <li>6. Attivare un risveglio etico per restituire senso e dignità al lavoro</li> <li>7. Ripercorrere l'itinerario didattico</li> <li>8. Verificare la competenza acquisita.</li> </ol>
13	Breve descrizione dell'attività*:	<p>Dopo aver raccolto le idee spontanee degli allievi sul concetto – problema “lavoro”, si promuove nella classe un'attività ludica “<i>Chi voglio essere da grande? Cosa mi piacerebbe fare</i>” che termina con un de briefing e una raccolta delle aspettative degli allievi sul loro futuro lavorativo. Successivamente si propone all'attenzione della classe una serie di filmati ( <i>da "Sangue verde" di Andrea Segre ad un breve video sulla delocalizzazione delle imprese</i>) per evidenziare le difficoltà, i problemi, la precarietà lavorativa che caratterizzano il mercato del lavoro dell'attuale società globalizzata. Con lo scopo di ricercare situazioni di caso emblematiche e di interesse per gli allievi si avvia la riflessione sulla storia di Iqbal, il bambino pakistano assassinato dalla mafia dei tappeti. Sulla scia di questa drammatica storia, si lavora in classe sulla situazione di sfruttamento minorile con tabelle e dati che riguardano la situazione nazionale, continentale, mondiale. Per promuovere una lettura diacronica del problema si recuperano storie di sfruttamento di altri tempi e di altri spazi come potrebbe essere il caso di Rosso Malpelo di G. Verga. L'incontro e l'intervista con un esperto del lavoro e/o un sindacalista può avviare l'analisi della normativa sul lavoro vigente oggi in Italia, con particolare riferimento ai diritti e doveri del lavoratore e al rispetto dei principi fondamentali proclamati dalla costituzione italiana. Per recuperare nel percorso formativo la dignità conferita dall'esperienza lavorativa si spinge la classe a ricercare testi, modelli di uomini e donne</p>

		che hanno esemplificato nella loro esperienza le potenzialità positive e creative del lavoro, inserendo anche la questione di genere. In sede conclusiva si favorisce la riflessione sull'incremento cognitivo ed affettivo maturato dall'allievo nel percorso di insegnamento – apprendimento con una fase riassuntiva e meta cognitiva, propedeutica alla verifica finale. Come compito autentico si sottopone alla classe di formulare possibilità di intervento sul territorio per progettare inedite attività lavorative in grado di migliorare la realtà locale.
14 <sup>1</sup>	Metodologia *:	<u>Scelta multipla fra:</u> xcooperative –l earning xapprendimento basato su problemi input-orientation filosofia per bambini dibattito (competizione) x simulazione xcollegamento con il mondo ximparare a vivere insieme altro : applicazione di <ol style="list-style-type: none"> <li>1) mediatori didattici attivi, iconici, analogici e simbolici in armonia con un insegnamento individualizzato e rispettoso delle istanze formative dei diversi allievi.</li> <li>2) Repertorio ORM quale strumento che rende trasparente il tipo di <b>Operazioni</b> svolte in classe, le modalità di <b>Raggruppamento</b> degli allievi e i <b>Media</b> – strumenti adottati .</li> </ol>
15	Età*	<u>Scelta multipla fra:</u> 6-8 <b>9-11</b> 12-14
16	Durata	<u>Se esplicitamente indicata:</u> <u>16 h a scuola ( da dividere tra docenti delle diverse discipline interessate)</u> <u>7 h a casa</u>
17	Riferimenti pedagogici	L'UDA ha come riferimento principale il modello del cognitivismo – costruttivista della Didattica per Concetti del professor Elio

<sup>1</sup> Questa voce potrebbe essere sostituita da :

<b>Operazioni/metodologia</b>	
<b>Raggruppamento alunni</b>	
<b>Media/strumenti</b>	

		<p>Damiano, che nell'esperienza d'aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones. Questo filone di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto "oggetto di studio" al mondo esperienziale degli allievi così da rappresentare un concetto – problema – caldo. In tal modo si rafforza teoria e pratica, studio dei saperi e applicazione degli stessi collegando scuola e territorio. In questa cornice di riferimento si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica del "service learning" diffusa in Italia dal professor Italo Fiorin il cui metodo consiste nella predisposizione di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e quindi attivando "compiti autentici" in una scelta di servizio al territorio in ottica globale</p>
18	Collegamento al sito*:	<a href="http://scuola.cvm.an.it/wp-content/uploads/2016/01/UDA-Lavoro-primaria.pdf">http://scuola.cvm.an.it/wp-content/uploads/2016/01/UDA-Lavoro-primaria.pdf</a>